

Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica

Direzione Generale Incentivi Energia

Agenzia del Demanio

Direzione Servizi al Patrimonio

Convenzione per la realizzazione degli interventi che insistono su immobili ricadenti nell’ambito di applicazione del sistema accentrato delle manutenzioni, ai sensi dell’articolo 12 del decreto-legge n. 98 del 2011, compresi nel Programma per la Riqualificazione Energetica degli immobili della PA Centrale per l’anno 2020, di cui all’articolo 1, comma 1 del decreto del Ministro dello sviluppo economico e del Ministro dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare 16 settembre 2016

(ex art. 9, comma 3 del D.M.16 settembre 2016)

TRA

il Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica –Direzione Generale Incentivi Energia (di seguito, MASE– DGIE, o solo MASE), con sede in Roma, Via Cristoforo Colombo n. 44, rappresentata dal Direttore Generale, Ing. Mauro Mallone;

E

l’Agenzia del Demanio –Direzione Servizi al Patrimonio (di seguito, Agenzia), con sede in Roma, Via Barberini, 38, rappresentata dal Direttore, Ing. Massimo Babudri;

(di seguito, congiuntamente denominate le “Parti” e singolarmente la “Parte”)

PREMESSO CHE

- l’articolo 5 del decreto legislativo 4 luglio 2014, n. 102 (di seguito, d.lgs. 102/2014), così come modificato dal decreto legislativo 14 luglio 2020, n. 73 recante “Attuazione della direttiva 2012/27/UE sull’efficienza energetica, che modifica le Direttive 2009/125/CE e 2010/30/UE e abroga le Direttive 2004/8/CE e 2006/32/CE”(di seguito D.lgs. 102/2014)”, dispone che le Pubbliche Amministrazioni centrali devono predisporre annualmente, anche in forma congiunta, proposte di intervento per la riqualificazione energetica degli immobili di proprietà pubblica da esse occupati, al fine di predisporre entro il 30 novembre di ogni anno, a partire dall’anno 2014 e

fino al 2030, un Programma di interventi per il miglioramento della prestazione energetica almeno pari al 3 per cento annuo della superficie coperta utile climatizzata (di seguito “Programma PREPAC”);

- ai fini del raggiungimento del suddetto obiettivo, il Ministero dello Sviluppo Economico, di concerto con il Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e sentito il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, ai sensi del comma 2 del citato articolo, predispone ogni anno un programma di interventi per il miglioramento della prestazione energetica degli immobili della pubblica amministrazione centrale, sulla base delle proposte di intervento trasmesse, entro il 30 giugno di ogni anno, dalle amministrazioni interessate, ai sensi del comma 3 del medesimo articolo e nel rispetto della disciplina che reca le modalità di esecuzione del programma stesso;
- la disciplina esecutiva è contenuta nel decreto del Ministro dello Sviluppo Economico e del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 16 settembre 2016 (di seguito, “DM PREPAC”), in attuazione dell’articolo 5, comma 5 del d.lgs. 102/2014;
- ai sensi dell’articolo 2, comma 1 del DM PREPAC, alla realizzazione del programma sono destinate le risorse di cui all’articolo 5, commi 12 e 13 del d.lgs. 102/2014, nei limiti delle effettive disponibilità;
- con il D.L. 1 marzo 2021 n. 22, convertito con modificazioni, dalla legge 22 aprile 2021, n. 55, recante disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri è stato ridenominato il “Ministero dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare” in “Ministero della transizione ecologica”, ridefinendone le competenze, e ad esso sono state trasferite le risorse umane, strumentali e finanziarie, compresa la gestione dei residui, destinate all’esercizio delle funzioni di cui all’articolo 35, comma 2, lettera b) del D.lgs. 30 luglio 1999, n. 300, come modificato dallo stesso D.L. 1 ° marzo 2021, n. 22. Conseguentemente, le competenze della Direzione generale per l’approvvigionamento, l’efficienza e la competitività energetica del Ministero dello sviluppo economico, con la relativa dotazione organica e con i relativi posti di funzione di livello dirigenziale generale e non generale, sono state trasferite al Ministero della Transizione Ecologica;
- con decreto interdirettoriale prot. n. 415 del 06.12.2021 del Ministero della Transizione Ecologica, Dipartimento per l’Energia, Direzione Generale per l’approvvigionamento, l’efficienza e la competitività energetica e la Direzione Generale per il Clima, l’Energia e l’Aria, è stato approvato il programma di interventi per il miglioramento della prestazione energetica degli immobili della pubblica amministrazione centrale, relativo all’anno 2020, ammesso alla registrazione da parte della Corte dei Conti il 29 dicembre 2021, al n. 3203 (di seguito, decreto interdirettoriale);
- l’articolo 12 del decreto-legge n. 98 del 2011, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111 e s.m.i., ha istituito il Sistema accentrato delle manutenzioni sugli immobili di proprietà dello Stato, gestito dall’Agenzia sulla base di un piano triennale di interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, volto anche alla riqualificazione degli edifici e realizzato dai Provveditorati per le opere pubbliche del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, previa sottoscrizione di apposita convenzione quadro con l’Agenzia stessa;

- come meglio specificato all'Allegato 1, in base alla verifica effettuata dall'Agenzia in fase istruttoria, ai sensi dell'articolo 7, comma 3 del DM PREPAC, risultano n. 8 proposte di intervento che insistono su edifici ricompresi nell'ambito del Sistema accentrato delle manutenzioni, ai sensi dell'articolo 12 del decreto-legge n. 98 del 2011, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111 e s.m.i.;
- l'art. 5, co. 8, del d.lgs. 102/2014, modificato dal D.L. 1° marzo 2022, convertito in L. 27 aprile 2022 n. 34, prevede che la realizzazione degli interventi compresi nei programmi definiti ai sensi del comma 2 è gestita, oltre che dai Provveditorati interregionali per le opere pubbliche del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili e dalle amministrazioni interessate, anche dall'Agenzia del Demanio in considerazione della tipologia di intervento e delle eventuali diverse forme di finanziamento adottate per il medesimo immobile, al fine di promuovere forme di razionalizzazione e di coordinamento tra gli interventi, anche tra più amministrazioni, favorendo economie di scala e contribuendo al contenimento dei costi;
- L'art. 16 octies del D.L. 146/2021, convertito con modificazioni dalla Legge n. 215/2021, recante: «Misure urgenti in materia economica e fiscale, a tutela del lavoro e per esigenze indifferibili», in considerazione della designazione delle città di Bergamo e Brescia quale “Capitale italiana della cultura” per l'anno 2023, prevede che, al fine di assicurare l'avvio e la celere realizzazione degli interventi di manutenzione straordinaria degli immobili di proprietà dello Stato insistenti nei relativi territori e ricompresi nel sistema accentrato delle manutenzioni di cui all'art. 12 D.L. 98/2011, l'esecuzione dei predetti interventi manutentivi può essere gestita dall'Agenzia del Demanio, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, qualora gli stessi siano relativi ad immobili rientranti nei piani per la prevenzione del rischio sismico, per l'efficientamento energetico o in altri piani di investimento della medesima Agenzia del Demanio;
- l'art. 20 co. 23 della legge 30 dicembre 2021 n. 234 (legge di bilancio per il 2022) dispone che, ai fini dell'attuazione del programma di interventi di cui all'articolo 5, commi 2 e 8-bis, del decreto legislativo 4 luglio 2014, n. 102, finanziato ai sensi del comma 12 del medesimo articolo, il Ministro dell'Economia e delle Finanze è autorizzato ad apportare, con propri decreti, su proposta del Ministro della transizione ecologica, per l'anno finanziario 2022, variazioni compensative, in termini di residui, di competenza e di cassa, tra i capitoli dello stato di previsione del Ministero della transizione ecologica relativi all'attuazione del citato programma di interventi e i correlati capitoli degli stati di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, del Ministero della difesa e del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili;
- la presente convenzione è stipulata ai sensi dell'articolo 9, comma 3, del DM PREPAC che prevede che, tenuto conto di quanto disciplinato dalle norme di cui ai precedenti punti, il Ministero dello Sviluppo Economico (già Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica) può affidare l'esecuzione degli interventi del programma annuale, laddove insistano su edifici ricompresi nel Sistema accentrato delle manutenzioni di cui all'articolo 12 del decreto-legge n. 98 del 2011, all'Agenzia che li gestisce con i Provveditorati interregionali per le opere pubbliche, con le modalità e gli strumenti previsti dal medesimo sistema, previa assegnazione sui pertinenti capitoli di spesa 3905 e 7753, istituiti nello stato di previsione della spesa del Ministero dell'Economia e

delle Finanze, della copertura occorrente a valere sulle risorse di cui all'articolo 2 del DM PREPAC;

- tra le parti, sono attualmente in essere cinque analoghe convenzioni, stipulate rispettivamente in data 22 dicembre 2016 (registrata dalla Corte dei Conti il 28 febbraio 2017 al n. 156), in data 15 dicembre 2017 (ammessa a registrazione il 12 gennaio 2018 n. 1-7), in data 31 luglio 2018 (registrata dalla Corte dei Conti il 17 ottobre 2018 al n. 1-789), in data 20 gennaio 2020 (registrata dalla Corte dei Conti l'11 febbraio 2020 al n. 68), in data 03 dicembre 2020 (ammessa alla registrazione il 14 gennaio 2021 n.26) aventi ad oggetto la realizzazione rispettivamente di 63 interventi compresi nei programmi 2014 e 2015, 24 interventi compresi nel programma 2016, 28 interventi compresi nel programma 2017, 19 interventi compresi nel programma 2018 e n. 16 interventi compresi nel Programma 2019.
- ai sensi dell'articolo 15 della legge n. 241 del 1990, le Amministrazioni Pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;
- al fine di garantire la razionalizzazione e il coordinamento tra gli interventi e per favorire economie di scala, contribuendo al contenimento dei relativi costi, il Ministero della Transizione Ecologica ritiene opportuno l'affidamento all'Agenzia del Demanio degli interventi ricompresi nel programma 2020 e rientranti nell'ambito del Sistema Accentrato delle Manutenzioni;
- per l'intervento n. 4 dell'Allegato 1 alla presente Convenzione, trattandosi di attività inerente l'immobile sede della Questura di Bergamo già interessato da diverse iniziative complementari e oggetto di diverse fonti di finanziamento tali da giustificare una gestione integrata delle stesse, in forza delle norme citate nei precedenti punti l'Agenzia ha assunto, di concerto con il Provveditorato, il ruolo di Stazione Appaltante;
- parte delle risorse poste a copertura degli interventi in parola derivano dai proventi annui delle aste delle quote di emissione di CO₂, di cui all'articolo 19 del d.lgs. n. 30 del 2013, così come novellato dall'art. 23 del d.lgs. n. 47/2020 per l'utilizzo delle quali la norma espressamente prevede il vincolo di destinazione per progetti energetico-ambientali e sono state per tale finalità riassegnate al Ministero della Transizione Ecologica;
- la legge di bilancio per il 2019 (legge 30 dicembre 2018, n. 145), all'articolo 1, comma 232, ha previsto la destinazione al programma di interventi per il miglioramento della prestazione energetica degli immobili della pubblica amministrazione centrale di risorse pari a 25 milioni di euro per il 2019, e di ulteriori 40 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2020 al 2022;
- l'articolo 2, comma 1 del decreto interdirettoriale prot. n. 415 del 06.12.2021 ha disposto che il MiTE DG AECE provvede al finanziamento degli interventi ivi indicati, fino all'importo massimo di 20.297.724,91 euro, a valere sulle risorse disponibili sul capitolo di bilancio 7660 "*Fondo da assegnare per la realizzazione di progetti finalizzati alla promozione e al miglioramento dell'efficienza energetica*", P.G. 2 e P.G. 4
- tenuto conto del vincolo di destinazione, le medesime risorse potranno essere utilizzate esclusivamente per la realizzazione di interventi di efficientamento energetico su immobili

riconducibili all'ambito di applicazione soggettiva e oggettiva di cui all'articolo 5 del d.lgs. n. 102 del 2014;

- risulta necessario dare corso a tutte le procedure relative alla progettazione, affidamento ed esecuzione di cui al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, per attuare la norma in modo efficiente e in tempi coerenti con gli obblighi derivanti dalle direttive europee in materia;
- il nuovo regolamento di organizzazione del Ministero della Transizione Ecologica adottato con il citato DPCM 29 luglio 2021, n. 128 prevede che la gestione del programma di interventi per il miglioramento della prestazione energetica degli immobili della pubblica amministrazione centrale sia di competenza della DG IE;
- con il D.L. 11 novembre 2022, n. 173 recante “*Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri*”, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, Serie Generale, n. 264 dell'11 novembre 2022, il Ministero della Transizione Ecologica è stato denominato “Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica”

TUTTO CIÒPREMESSO

LE PARTI CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE

Articolo 1

(Oggetto)

1. Ai sensi dell'articolo 9, comma 3 del DM PREPAC, la presente convenzione disciplina i rapporti intercorrenti tra il MASE DG IE e l'Agenzia in ordine all'esecuzione degli interventi di cui al Programma 2020 che insistono su edifici ricompresi nel Sistema accentrato delle manutenzioni, di cui all'articolo 12 del decreto-legge n. 98 del 2011, individuati nell'elenco di cui all'Allegato 1 alla presente convenzione.

Articolo 2

(Finanziamento)

1. In forza di quanto disposto ai sensi dell'articolo 2, comma 1 del decreto interdirettoriale prot. n. 415 del 06.12.2021, il MASE mette a disposizione dell'Agenzia, per la realizzazione degli interventi di cui all'Allegato 1, l'importo corrispondente alla spesa complessivamente prevista per la realizzazione dei progetti pari a 7.954.824,31 euro.
2. Le somme di cui al precedente punto verranno trasferite in un'unica *tranche*, a valere sulle risorse disponibili sul capitolo di bilancio 7660 “*Fondo da assegnare per la realizzazione di progetti finalizzati alla promozione e al miglioramento dell'efficienza energetica*”.

3. La DGIE provvederà ad attivare la procedura di cui all'articolo 20 co. 23 della legge 30 dicembre 2021 n. 234 e all'articolo 9, comma 3 del DM PREPAC, per il trasferimento delle suddette risorse, attraverso variazioni compensative tra il capitolo 7660 istituito nello stato di previsione del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica e il capitolo 7753 istituito nello stato di previsione della spesa del Ministero dell'Economia e delle Finanze.
4. Nel caso in cui un progetto di cui all'Allegato 1 subisca una diminuzione della spesa ivi prevista, l'importo del relativo finanziamento si intende ridotto di conseguenza, salvo quanto previsto di seguito. Fermo restando l'importo massimo di cui all'Allegato 1, previsto per ciascun progetto, le eventuali eccedenze relative ad un intervento, su approvazione del MASE, possono essere impiegate dall'Agenzia per finanziare integrazioni o variazioni in corso d'opera al progetto stesso o a progetti ammessi al PREPAC 2020, che comportino un ulteriore miglioramento dell'efficienza energetica precedentemente prevista.
5. Nel caso in cui, a valle della realizzazione dei progetti di cui all'Allegato 1, risultino importi residui, questi, su approvazione del MASE e in forza del vincolo di destinazione di cui all'articolo 19 del d.lgs. n. 30 del 2013, così come novellato dall'art. 23 del d.lgs. n. 47/2020 che prevede che le risorse derivanti dai proventi annui delle aste delle quote di emissione di CO₂ possono essere utilizzate esclusivamente per la realizzazione di progetti energetico-ambientali, potranno essere riutilizzati dall'Agenzia per la realizzazione di ulteriori interventi finalizzati all'efficientamento energetico comunicati ai sensi dell'articolo 12 del decreto-legge n. 98 del 2011, a condizione che tali interventi insistano su immobili ricompresi nell'ambito di applicazione soggettivo e oggettivo dell'articolo 5 del d.lgs. n. 102 del 2014.
6. Nel caso in cui a valle dei servizi di progettazione dovesse emergere una variazione dei quadri economici degli interventi ammessi a finanziamento, le Parti convengono che tali variazioni potranno essere consentite nei casi in cui l'importo definitivo, ricavato in sede di progettazione definitiva e/o esecutiva, non risulti superiore ad un terzo della somma precedentemente ammessa a finanziamento. Resta inteso che allorché si verificano eventuali casi di cui alla fattispecie in questione, sarà cura dell'Agenzia darne adeguata comunicazione al MASE ai fini della successiva approvazione da parte della Cabina di regia, di cui all'articolo 4, comma 4 del d.lgs. 102/2014.

Articolo 3

(Modalità di esecuzione della convenzione)

1. L'Agenzia, nell'ambito delle convenzioni quadro stipulate ai sensi dell'articolo 12, comma 5 del decreto-legge n. 98 del 2011, affida ai competenti Provveditorati interregionali per le opere pubbliche del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, la realizzazione degli interventi che insistono su immobili ricompresi nel Sistema accentrato delle manutenzioni (come meglio specificati nell'Allegato 1). L'esecuzione degli interventi avviene con le modalità e gli strumenti previsti dal medesimo Sistema. La realizzazione dell'intervento individuato al n. 4 dell'Allegato 1 ad oggetto la Questura di Bergamo verrà gestita dalla stessa Agenzia che assumerà il ruolo di Stazione Appaltante.

2. Gli interventi di cui all'Allegato 1, sono eseguiti nei tempi previsti dai cronoprogrammi di cui all'Allegato 2, da allegare alle convenzioni quadro stipulate dall'Agenzia con i competenti Provveditorati;
3. Le eventuali successive variazioni ai cronoprogrammi di cui al comma 2 sono comunicate al MASE.
4. Per la realizzazione degli interventi di cui all'Allegato 1, i Provveditorati e l'Agenzia potranno avvalersi degli operatori selezionati ai sensi dell'articolo 12, comma 4 5 del decreto-legge n. 98 del 2011, laddove possiedano idonee qualifiche professionali.
5. Al fine di assicurare la massima efficacia nella realizzazione degli interventi, anche in ragione del raggiungimento degli obiettivi di efficientamento energetico ad essi connessi, l'Agenzia potrà supportare i Provveditorati nella realizzazione degli interventi che prevedono una prevalenza della componente di forniture.
6. Sempre al fine di garantire la massima efficacia nella realizzazione degli interventi, nell'ottica altresì di favorire una gestione unitaria degli stessi, l'Agenzia potrà supportare i Provveditorati nella realizzazione degli interventi su immobili per i quali siano programmati interventi di miglioramento/adequamento sismico.

Articolo 4

(Obblighi dell'Agenzia)

1. L'Agenzia si impegna a svolgere, nel rispetto delle vigenti norme nazionali e comunitarie, le seguenti attività:
 - a) verificare che le somme oggetto del finanziamento siano impiegate esclusivamente per la realizzazione degli interventi ammessi al finanziamento, di cui all'Allegato 1, in virtù e per effetto del decreto interdirettoriale;
 - b) comunicare al MASE ogni eventuale impedimento che ostacoli la regolare esecuzione degli interventi;
 - c) regolare, nell'ambito delle convenzioni quadro stipulate con i provveditorati per le opere pubbliche di cui all'articolo 3, comma 1, le varianti in corso d'opera che si riterranno necessarie nel corso della realizzazione dell'intervento, nel pieno rispetto di quanto stabilito in materia dal d.lgs. 50/2016 e secondo i seguenti criteri, da applicarsi anche per le varianti in corso d'opera che si riterranno necessarie per l'intervento n. 4 dell'Allegato 1 gestito direttamente dall'Agenzia:
 - i. la richiesta di variante in corso d'opera da apportare al progetto presentato deve essere debitamente motivata e integrata da idonea documentazione giustificativa;
 - ii. non sono ammissibili varianti che comportino una modifica sostanziale dell'intervento o che prevedano la realizzazione dell'intervento su un immobile diverso da quello indicato nel progetto originario;
 - iii. l'istanza di variante non comporta, in nessun caso, l'aumento del contributo originariamente ammesso;
 - iv. le varianti in corso d'opera sono approvate dal MASE;

- d) assicurare, per tutta la durata della presente convenzione, i necessari raccordi con il MASE, i Provveditorati e l'Amministrazione beneficiaria dell'intervento, adeguando i contenuti delle attività ad eventuali indirizzi o richieste formulate dal MASE ovvero dall'Amministrazione beneficiaria;
 - e) sollecitare i competenti Provveditorati al completo e tempestivo inserimento e aggiornamento delle informazioni relative all'esecuzione degli interventi sull'applicativo informatico PTIM –Previsione Triennale Interventi Manutentivi, assicurandone gli adempimenti per l'intervento di propria competenza;
 - f) provvedere tramite l'utilizzo dell'applicativo informatico PTIM al monitoraggio degli interventi e della loro realizzazione;
 - g) sollecitare le Amministrazioni usuarie a provvedere al continuo aggiornamento delle informazioni sull'applicativo informatico IPer;
 - h) provvedere, tramite l'utilizzo dell'applicativo informatico IPer, al monitoraggio della performance energetica, e dei risparmi energetici conseguiti a seguito della realizzazione degli interventi, se del caso avvalendosi della diagnosi energetica e dell'attestato di prestazione energetica prodotti prima e dopo l'esecuzione degli interventi;
 - i) comunicare al MASE, entro il 31 luglio di ogni anno, i dati necessari all'aggiornamento dell'inventario di cui all'articolo 5 del d.lgs. 102/2014;
 - j) inviare resoconti semestrali relativamente allo stato di attuazione di ciascun intervento oggetto della presente convenzione, con l'indicazione delle spese sostenute per stato avanzamento lavori;
 - k) inviare annualmente resoconti relativamente al monitoraggio della performance energetica e degli eventuali risparmi conseguiti a seguito degli interventi;
 - l) comunicare, a conclusione degli interventi, le eventuali economie conseguite nella realizzazione dei progetti nonché il maggior risparmio ottenuto grazie alla realizzazione degli interventi di cui alla presente convenzione e in particolare nei casi in cui la realizzazione dell'intervento avvenga in sinergia con un intervento programmato nell'ambito del sistema accentrato delle manutenzioni.
2. Fermo restando il resoconto semestrale di cui al comma 1, lettera j), il MASE può richiedere all'Agenzia informazioni circa la realizzazione degli interventi e le risorse impegnate.

Articolo 5

(Durata, risoluzione e modifiche della convenzione)

1. La presente convenzione ha una durata connessa alla realizzazione degli interventi di cui all'Allegato 1.
2. Le parti potranno apportare, esclusivamente in forma scritta, eventuali modifiche alla Convenzione per adeguamenti a rilevanti e mutate esigenze delle stesse.

3. La Convenzione potrà essere risolta in caso di inadempimento degli obblighi da essa derivanti, per mutuo consenso risultante da atto scritto, nonché per causa di forza maggiore o per impossibilità sopravvenuta della prestazione.

Articolo 6

(Referenti di convenzione e comunicazioni)

1. Qualsiasi comunicazione o notifica da effettuarsi in base alla presente convenzione, ivi compreso l'invio del resoconto semestrale delle attività dell'Agenzia di cui all'articolo 4, ove non sia altrimenti specificato, dovrà essere effettuata esclusivamente a mezzo posta elettronica certificata (PEC). Ogni comunicazione così inviata sarà ritenuta valida ed efficace alla data indicata nella ricevuta di avvenuta consegna. Ogni comunicazione o notifica dovrà essere effettuata agli indirizzi di seguito indicati:
 - a) se destinata al MASE:
Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica
Direzione generale Incentivi Energia (DGIE)
Divisione III-Efficienza energetica
Via Cristoforo Colombo n. 44
00187 –Roma
PEC: IE@pec.mite.gov.it
 - b) se destinata all'Agenzia:
Agenzia del Demanio
Direzione Servizi al Patrimonio
Grandi programmi sul patrimonio
Green deal e rischio sismico
Via Barberini, 38
00187 –Roma
PEC: servizipatrimonio@pce.agenziademanio.it
2. Responsabili del coordinamento e dell'attuazione della presente Convenzione sono, per il MASE-DGIE, l'ing. Mauro Mallone, Direttore della Direzione Generale Incentivi Energia e, per l'Agenzia del Demanio, l'ing. Massimo Babudri, Direttore della Direzione Servizi al Patrimonio.
3. E' onere di ciascuna Parte comunicare tempestivamente all'altra qualunque variazione dei recapiti precedentemente indicati. In mancanza di tale comunicazione, la Parte diligente non assume alcuna responsabilità per l'eventuale mancato recapito delle comunicazioni inviate.

Articolo 7

(Trattamento dei dati personali)

1. Le Parti, ai sensi di quanto previsto dal Codice in materia di protezione dei dati personali (di seguito anche "Codice"), di cui al d.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e s.m.i. e dal Regolamento (UE) 2016/679 e s.m.i. (di seguito anche "Regolamento"), danno atto di essersi reciprocamente

informate di quanto statuito dalla predetta normativa europea. Confermano, assumendosene ogni responsabilità, di ben conoscere il Regolamento nonché ogni Provvedimento emanato dal Garante per la protezione dei dati personali rilevante rispetto alle attività oggetto del presente rapporto convenzionale.

2. Le Parti garantiscono che tutti i dati personali che verranno acquisiti in relazione alla presente convenzione saranno trattati, per le sole finalità indicate nella medesima ed in modo strumentale all'espletamento della stessa nonché per adempiere ad eventuali obblighi di legge, della normativa comunitaria e/o prescrizione del Garante per la protezione dei dati personali e/o nel caso di contenzioso, con modalità manuali ed automatizzate, secondo i principi di liceità, correttezza e minimizzazione dei dati ed in modo da tutelare la riservatezza e i diritti riconosciuti, nel rispetto di adeguate misure di sicurezza e di protezione dei dati anche sensibili e giudiziari.
3. Per le attività, i progetti, le iniziative e gli eventi di qualunque genere, che comportino trattamento di dati personali, e che verranno avviati in virtù della presente convenzione, le parti concordano che, di volta in volta, sarà loro cura definire i ruoli e provvedere alle eventuali nomine, stabilire le finalità e le modalità del trattamento nonché le misure di sicurezza adeguate da adottare in considerazione dei trattamenti da porre in essere.
4. Per il MASE, il Titolare del trattamento dei dati è: il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, contattabile all'indirizzo e-mail: rpd@mite.gov.it
5. Per l'Agenzia, il Titolare del trattamento dei dati - DPO è l'Avv. Mariella Patriarca, contattabile all'indirizzo e-mail demanio.dpo@agenziademanio.it.

Articolo 8

(Rinvio)

1. Per quanto non espressamente previsto nella presente convenzione, si richiamano tutte le norme di legge vigenti in materia in quanto applicabili.

Articolo 9

(Disposizioni finali)

1. Le premesse e gli Allegati alla presente Convenzione costituiscono parte integrante della stessa.
2. La presente convenzione decorre dalla data della stipula con efficacia subordinata alla registrazione della stessa presso la Corte dei Conti.
3. Il presente Accordo viene sottoscritto dalle Parti con firma digitale rilasciata da ente certificatore autorizzato.

ALLEGATI:

- Allegato 1 (Elenco degli interventi)

- Allegato 2 (Cronoprogramma degli interventi)

IL MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA ENERGETICA
IL DIRETTORE GENERALE DELLA DIREZIONE GENERALE INCENTIVI ENERGIA
(Ing. Mauro Mallone)

L'AGENZIA DEL DEMANIO
IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE SERVIZI AL PATRIMONIO
(Ing. Massimo Babudri)

PROPOSTE PROGETTUALI PREPAC 2020				
N.	PA proponente beneficiaria	Immobile oggetto di intervento	Importo ammesso a finanziamento	Codice Unico di Progetto (CUP)
1	Guardia di Finanza	Caserma "Tullio Santini" - Livorno	€ 787.049,72	D43I22000130001
2	Guardia di Finanza	Caserma Italia – Palazzina Polifunzionale - Roma	€ 283.000,00	D84H22001010005
3	Guardia di Finanza	Caserma "Palazzo del Popolo" - Grosseto	€ 426.244,75	D54J22000410001
4	Polizia di Stato	Questura di Bergamo	€ 4.520.000,00	G14J22000540001
5	Guardia di Finanza	Caserma Fin. "Angelo Rusconi" Venegono Superiore (VA)	€ 711.540,00	D74H22000650001
6	Guardia di Finanza	Caserma "P. Chierici" Ravenna	€ 140.000,00	D64H22000700001
7	Guardia di Finanza	Compendio Demaniale "Emanuele Filiberto di Savoia Duca d'Aosta" - Torino	€ 781.500,00	D14F20000270001
8	Guardia di Finanza	Caserma Fin. "Angelo Pascale" – Maratea (PZ)	€ 305.489,84	D24H20001780001